



Diocesi di Assisi – Nocera Umbra – Gualdo Tadino

Curia Diocesana

UFFICIO CATECHISTICO

I DOMENICA DI AVVENTO - ANNO B

(Is 63,16b-17.19b; 64,2-7; Sal 79; 1Cor 1,3-09; Mc 13,33-37)

Con domenica 29 novembre inizia il tempo dell'Avvento e il nuovo anno liturgico, Anno B, caratterizzato dall'ascolto del Vangelo secondo Marco. L'intento di Marco è quello di rivolgersi sia ai cristiani provenienti dal giudaismo che a quelli provenienti dal paganesimo, e a tutti indistintamente di presentare il Messia il cui titolo viene riconosciuto dai malati e dagli indemoniati, ma taciuto da Gesù stesso (segreto messianico) perché sarà evidente nel momento supremo della Passione, Morte e Risurrezione. Considerato il messaggio catastrofico del cap. 13, si può ritenere che la stesura di questo Vangelo sia avvenuta tra la persecuzione avviata da Nerone contro i cristiani e la distruzione del tempio (o subito dopo).

Dalla conclusione del cap. 13 è tratta la pagina di Vangelo che ci riguarda. È l'ultimo discorso di Gesù prima di avviarsi alla Passione ed è significativa l'ubicazione in cui tutto ciò avviene. Gesù sta lasciando il tempio ed uno dei discepoli, estasiato, lo invita ad ammirare il tempio ("Maestro, guarda che pietre e che costruzioni!"), ma Gesù gli predice che non ne rimarrà "pietra su pietra". Il versetto successivo informa che Gesù è "seduto sul monte degli Ulivi, di fronte al tempio" e viene interrogato da 4 apostoli sugli eventi futuri circa il tempio.

Il tempio quindi è motivo di attenzione da parte di Gesù ed è per questo istigato ad annunciare le prove cui saranno sottoposti i cristiani: è la pericope della così detta "piccola apocalisse" che presenta richiami con l'apocalittica del libro di Daniele, anticipa gli episodi della Passione e conferma la continuità con l'Antico Testamento grazie all'uso del titolo "Figlio dell'uomo". E nonostante il soggetto sia il "Figlio dell'uomo" che giungerà con "grande potenza e gloria", tuttavia "quel giorno" della venuta solo il Padre lo conosce. Il brano ruota allora intorno al verbo "vigilare" (*gregoreo*) che è ripetuto 3 volte (34.35.37) e trova riscontro nel racconto dell'agonia nel Getsemani, in occasione della prova suprema di Gesù, e che anche in quella narrazione è riportato 3 volte (14,34.37.38). Tutto è costruito ad arte come anche la struttura concentrica di quest'ultima parte del discorso: parabola (28-29), tempo (30), autorità delle "parole" di Gesù (31, v. centrale), ancora il tempo (32) e di nuovo una parabola (33-37). E questa nuova parabola interpella l'uditore perché prenda consapevolezza di essere lui colui a cui il "padrone" ha lasciato di adempiere il suo "compito", ma nello stesso tempo c'è anche il "portinaio" che vigila perché deve essere pronto ad aprire al padrone e ad avvertire i servi del suo arrivo.

Le indicazioni circa l'arrivo del "padrone" sono comunque date: sera, mezzanotte, canto del gallo, mattino. Questi orari corrispondono ai turni dei soldati romani che montavano la guardia di notte, ma alludono anche alle veglie notturne (*Sal* 90,4; 134,1) che si celebravano nel tempio. Tutto ben predisposto ed organizzato. Così il credente oggi: la Chiesa già gli fornisce i "metodi" e gli "orari" per essere desto. I Sacramenti e la Parola di Dio aiutano ad essere audaci come i soldati e costanti come gli addetti al tempio perché l'Avvento del Signore sia vissuto secondo il significato originario con cui nel mondo antico si indicava l'*Adventus* ossia l'"arrivo", l'imminente "presenza" di un re o della divinità! E Maria è con noi in questa attesa: "Santa Maria, Vergine dell'Avvento, stai aspettando la luce, le sorgenti del pianto si dissecceranno sul nostro volto. E sveglieremo insieme l'aurora" (Don Tonino Bello).

Per la riflessione:

Cosa ti aspetti dalla vita, dal Signore? Sei un vero credente, cioè un uomo / una donna consapevole che il Signore ha sempre un annuncio di bene sulla tua vita? Gli altri se ne accorgono? Frequenti più la Sacra Scrittura certo che è il 'canale' preferenziale con cui il Signore comunica con la comunità e con te individualmente?